

**CONVEGNO "BOSCO BENE COMUNE:
TRA CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ"**

11 APRILE 2025 UTR DI BRESCIA



Un secolo di gestione forestale tra tutela del territorio e sviluppo sostenibile

**L'intervento della
dott.ssa Alessandra
Stefani**

Presidente Cluster Italia Foresta Legno



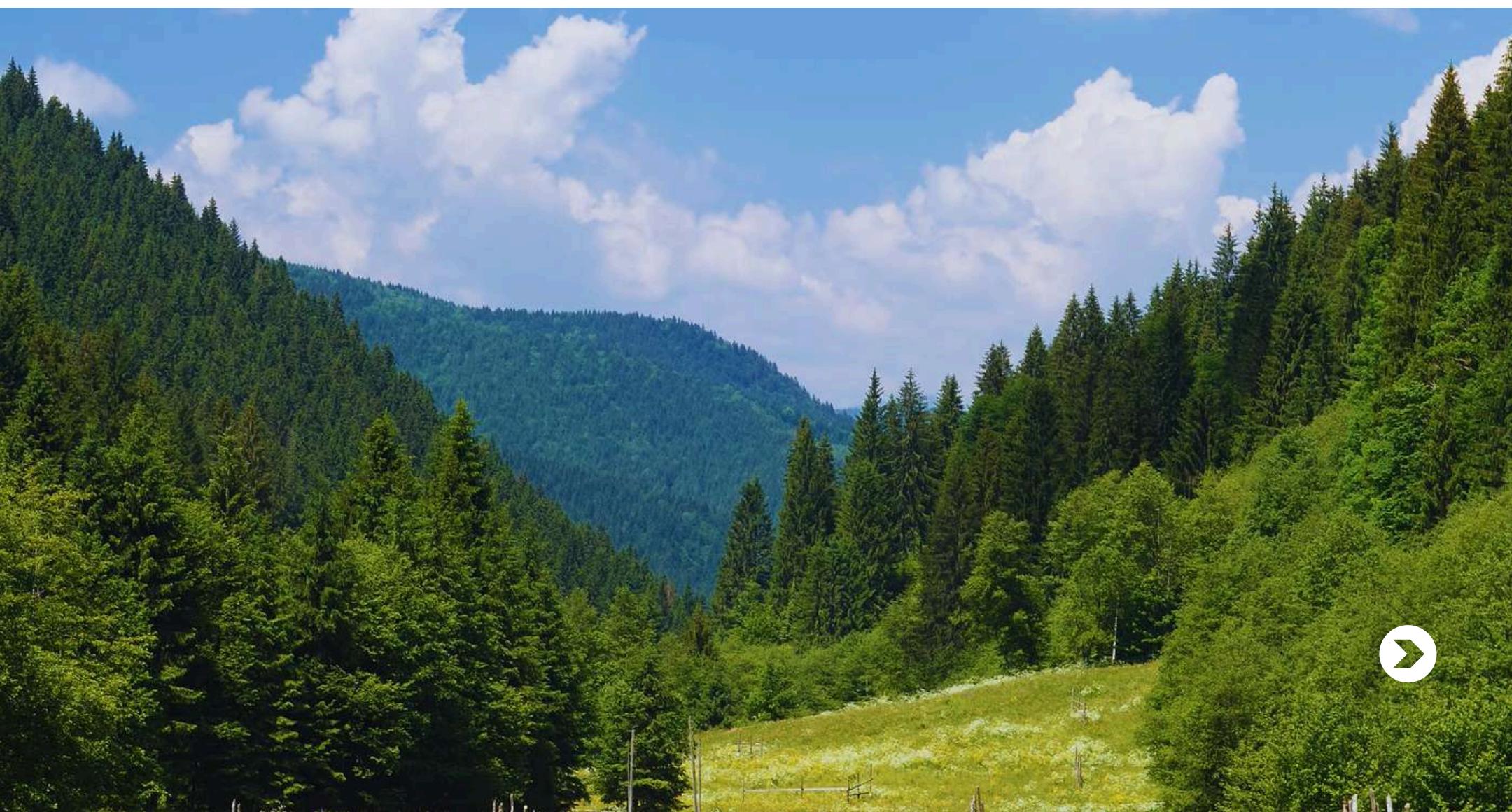


Nel suo intervento la dott.ssa Stefani ha raccontato l'evoluzione delle leggi forestali, da quando - 100 anni fa - l'Italia decise di proteggere il territorio montano con strumenti moderni e lungimiranti



Dalla Legge Serpieri (Regio
Decreto 3267/1923) al TUFF
(Testo Unico Forestale) del
2018:

**100 anni di norme che riconoscono
il bosco come bene collettivo,
essenziale per la tutela del territorio
e il benessere ambientale**



Il Vincolo Idrogeologico

Introdotto nel 1923, fu il primo strumento di tutela sistematica del territorio montano.

Definiva aree sensibili dove ogni intervento doveva essere valutato, autorizzato e gestito con criteri precisi per prevenire dissesti e degrado ambientale



Le prescrizioni di massima e di Polizia Forestale

Articolate su base provinciale, hanno
guidato per decenni il buon governo
dei boschi



Definivano tempi, modalità
di taglio, rinnovazione artificiale
e prevenzione incendi.

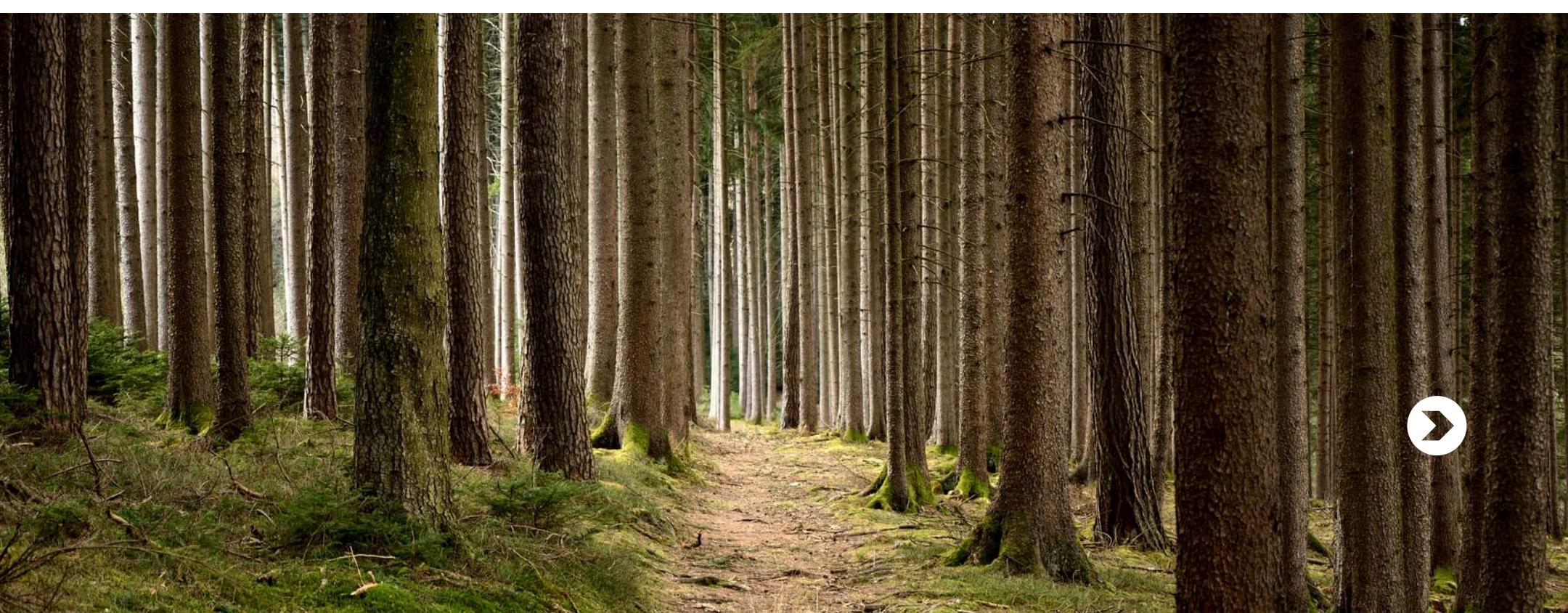
Anticipavano la moderna
selvicoltura sostenibile



Situazione attuale: TUFF e regioni

Il D.lgs 34/2018 (TUFF) ha armonizzato le normative regionali, valorizzando le migliori pratiche locali, tra cui spicca la Lombardia:

- Piano Forestale, consorzi forestali, formazione tecnica
- Rapporto annuale sullo stato delle foreste



Il bosco è bene comune, presidio
contro i cambiamenti climatici e
risorsa per le comunità

La gestione forestale deve essere
partecipata, informata e fondata su
evidenze tecniche





Via A. Lamarmora, 185/septies 25124 Brescia
Tel 030.40043 | e-mail: segreteria.ordinebrescia@conaf.it
<https://ordinebrescia.conaf.it/>

